

COMUNICATO STAMPA

Rapporto Rifiuti Urbani Marche 2024: un sistema regionale in crescita e in costante miglioramento

Ancona, 28 ottobre 2025 - ARPAM ha pubblicato il nuovo **Rapporto Rifiuti Urbani Marche 2024**, che raccoglie ed elabora i dati ufficiali sulla produzione, raccolta e gestione dei rifiuti urbani nella nostra regione.

Il documento conferma come le Marche abbiano consolidato negli anni una gestione virtuosa, con livelli di raccolta differenziata stabilmente sopra i target europei e una crescente attenzione alla qualità del riciclo e del recupero.

Produzione complessiva dei rifiuti urbani

Nel 2024 la produzione totale di rifiuti urbani nelle Marche è stata pari a **768.415 tonnellate**, registrando un lieve incremento dello **0,29%** rispetto al 2023.

Nonostante l'aumento complessivo, il dato **pro capite** mostra un piccolo miglioramento: ogni cittadino marchigiano ha prodotto in media **512 kg di rifiuti**, due chilogrammi in meno rispetto all'anno precedente, segno di una stabilizzazione dei consumi e una maggiore consapevolezza nella gestione quotidiana dei rifiuti.

Presi in esame nel Rapporto anche i **rifiuti prodotti dal flusso turistico**: l'analisi, basata sul calcolo degli **abitanti equivalenti** (residenti più presenze turistiche rapportate all'anno), consente di distinguere in modo più accurato i comportamenti di produzione legati ai residenti da quelli stagionali, contribuendo a migliorare la pianificazione dei servizi di raccolta durante i mesi di maggiore afflusso.

Raccolta differenziata: un'eccellenza consolidata

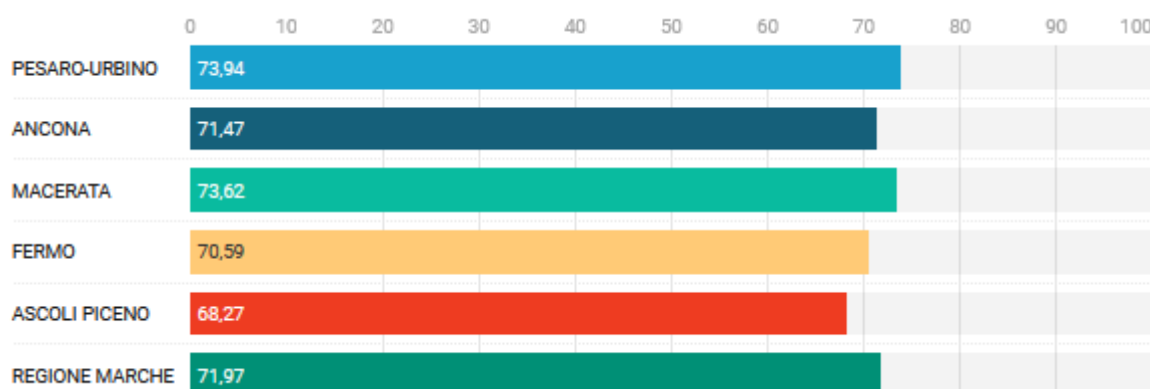
La **raccolta differenziata** si conferma la colonna portante del sistema regionale. Nel 2024 sono state raccolte **553.033 tonnellate**, equivalenti a **373 kg per abitante**. La percentuale di raccolta

DIREZIONE GENERALE

differenziata raggiunge così il **71,97% del totale**, con un leggero calo rispetto al 2023 (-0,13%), ma comunque ben al di sopra dell'obiettivo del 65% fissato dalle norme nazionali ed europee.

Tutte le province marchigiane hanno superato stabilmente il target del 65% e **l'84% dei Comuni** ha raggiunto valori superiori alla soglia di legge, coinvolgendo oltre il **96% della popolazione regionale**.

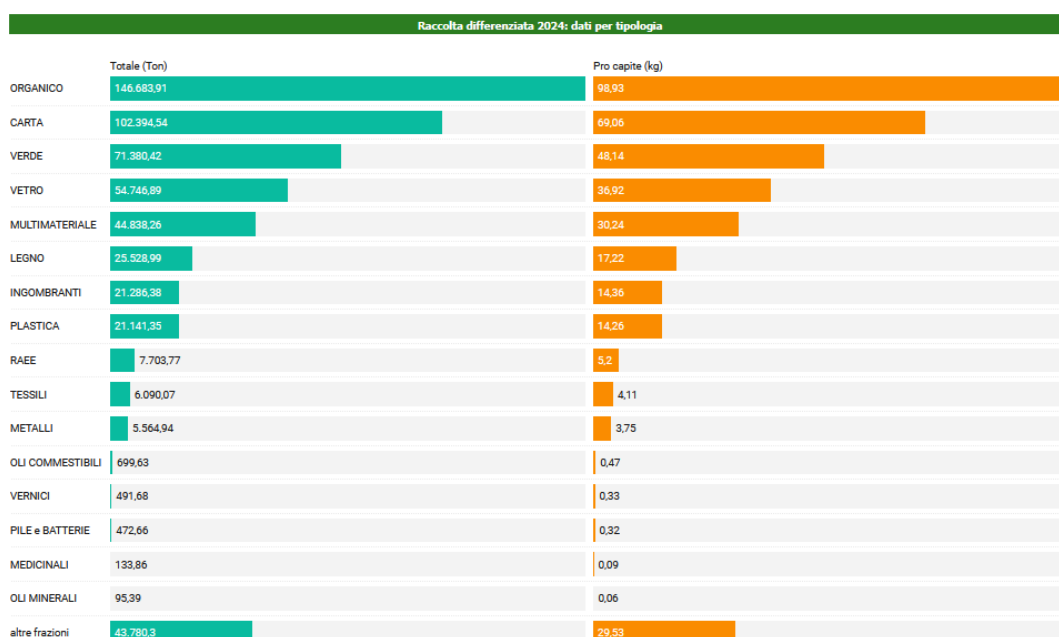
Figura 1: % di raccolta differenziata 2024 per provincia



Tra le frazioni merceologiche raccolte, l'**umido/organico** resta la quota principale, con **146.684 tonnellate** (pari a 99 kg/ab), seguito da **carta e cartone** con **102.395 tonnellate** (69 kg/ab). A questi si aggiungono vetro, plastica, metalli e legno, che contribuiscono in maniera significativa al risultato complessivo.

2

Cliccare sull'immagine per ingrandire



Gestione e trattamento dei rifiuti

Il rapporto evidenzia una gestione consolidata e una progressiva ottimizzazione del sistema impiantistico: i progressi compiuti nella gestione dei rifiuti indifferenziati, oggi trattati in impianti di selezione e stabilizzazione prima del conferimento nelle sei discariche regionali (che pur dispongono ancora di capacità residua), rafforzano una prospettiva di progressiva riduzione dell'utilizzo delle discariche a favore di un maggior recupero di materia ed energia.

Il **69% dei rifiuti biodegradabili** viene trattato in impianti situati nella regione, mentre le quote residue sono avviate prevalentemente in Emilia-Romagna e Abruzzo. Sono in corso interventi per potenziare la rete di **impianti di digestione anaerobica**, con l'obiettivo di incrementare l'autosufficienza nel trattamento della frazione organica, mentre restano margini di miglioramento per alcune filiere — in particolare **vetro, plastica e legno** — ancora in parte conferite fuori regione.

Positivo, invece, il quadro per il recupero della **carta**, sostenuto dalla presenza di distretti industriali specializzati nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata, e dei **RAEE** (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), che nel 2024 hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente, ma di cui circa l'87% del prodotto totale è stato trattato in impianti marchigiani.

Importanti anche i dati sui **rifiuti da spazzamento stradale**: delle 24.727 tonnellate raccolte, l'82% è stato avviato a recupero. Anche i **rifiuti spiaggiati**, particolarmente rilevanti per un territorio costiero come il nostro, sono gestiti con procedure mirate a valorizzare le frazioni recuperabili, come legno e plastica.

3

Eventi straordinari e calamità naturali

Il 2024 è stato inoltre segnato dall'**evento alluvionale del 18 settembre**, che ha interessato diverse aree delle province di Ancona, Macerata e Fermo. I comuni colpiti hanno attivato raccolte straordinarie per gestire in sicurezza i materiali danneggiati, escludendo dal conteggio della raccolta differenziata i rifiuti contaminati dal fango, ma recuperando, ove possibile, componenti come legno e metalli per limitare l'impatto ambientale di un'emergenza complessa e diffusa.

Le sfide per il futuro

Nonostante i risultati molto positivi, il rapporto evidenzia ancora alcune criticità. In particolare:

- la **gestione della frazione organica**, che in alcune aree non dispone di impianti di compostaggio dedicati;

- la **plastica**, che richiede lavorazioni complesse e viene ancora in gran parte avviata a impianti fuori regione;
- il **vetro e il legno**, settori in cui la filiera locale potrebbe essere ulteriormente sviluppata per ridurre i costi e le emissioni legate al trasporto.

La Regione Marche, insieme ad ARPAM, ai Comuni e ai gestori del servizio, sta lavorando per rafforzare la rete impiantistica, con la realizzazione di nuovi impianti di digestione anaerobica e il potenziamento delle infrastrutture di selezione e recupero.

Il **Rapporto Rifiuti Urbani Marche 2024** conferma la posizione della nostra regione tra le più virtuose d'Italia nella gestione dei rifiuti.

Il livello di raccolta differenziata resta elevato, la produzione pro-capite è stabile e si rafforzano le esperienze di recupero di materia ed energia.

ARPAM continua a monitorare e diffondere i dati sul ciclo dei rifiuti, sostenendo la transizione verso un'economia sempre più circolare e sostenibile, in cui la riduzione, il riuso e il riciclo diventino pratiche quotidiane per cittadini, imprese e istituzioni.

Leggi il Rapporto:

https://www.arpam.marche.it/images/PUBBLICAZIONI/RIFIUTI/2025_RAPPORTO_RIFIUTI_URBANI_MARCHE_2024.pdf

Per informazioni:

ARPAM – Direzione Tecnico Scientifica

Tel. 071 2132720

email dg.arpam@ambiente.marche.it